

Per il « derby » di domenica

A Roma 30 mila tifosi del Napoli



Dalla nostra redazione

NAPOLI, 4 Saranno veramente in trentamila i napoletani che accompagneranno la squadra azzurra all'Olimpico? Non ci sarebbe motivo di dubitare se non fosse venuta fuori una notizia sconcertante che la Roma avrebbe messo a disposizione dei napoletani solamente ottomila biglietti e non sarebbe scontento questa notizia, se non si fosse in pari tempo appreso che l'agenzia di viaggi Bussati aveva venduto oltre dodicimila biglietti da altre rivendite, hanno già superato di molto la quota di quindicimila biglietti. Tanto è vero che la stessa agenzia ha già predispeso dodicimila ed ha preso accordi con le Ferrovie dello Stato per la programmazione di un treno straordinario. E naturalmente non mancano altre iniziative.

A questo punto, pertanto, considerando anche che in tutto da Napoli a Roma ormai non si impiega che poco più o poco meno di due ore, non è difficile credere che i napoletani presenti all'Olimpico saranno trentamila o più di trentamila napoletani all'Olimpico, e Chippella è leggermente preoccupato. E perché mai? Ha forse paura di questa trasferta? Nempe affatto. Chippella è uomo di poche ma salde convinzioni. Questa partita vale le altre e gli sostiene. La teme come ha temuto le altre nel senso che tutte le partite vanno accuratamente preparate.

In questo momento poi ha piena fiducia nella sua squadra. « Se saremo in grado di imporre il nostro gioco non dovremo temere niente. Può vincere anche la Roma? Certamente, ma non direi che avrà giocato meglio di noi ». E Chippella lascia intendere, anche se non lo dice che è difficile oggi sviluppare un gioco vincente, che il Napoli è superiore a quello del Napoli. Per quanto riguarda la formazione ha confermato parti di quelle che domenica scorsa ha travolto il Torino. Il recupero di Panzanato tra l'altro, è diventato improbabile dopo che il medico sociale gli ha prescritto ancora qualche giorno di riposo.

Nessuna preoccupazione comunque c'è Nardin che sta

giocando con la grinta e lo accanimento di sempre. Dunque quale è questa leggera preoccupazione di Chippella? E presto detto il Napoli sarà a Roma già da venerdì. Avrebbe preferito un albergo periferico tranquillo. Ma è costoso, e la scelta è stata obbligata. Il Napoli alloggerà in un albergo del centro. E Chippella teme che i napoletani che afflueranno a Roma, sollecitati dall'entusiasmo, spinti dalla volontà di

stringersi intorno ai giocatori per dimostrare loro che non saranno soli in quest'altra difficile gara non sapranno contenersi e finiranno col turbare la serenità della squadra. Questa è la sola ombra che si legge nel faccione onnisciente del buon Beppone Chippella.

m. m.

Nella foto Chippella e Alfani

Qualificandosi per i quarti della Coppa delle Fiere L'INTER PAREGGIA (1-1) CONTRO IL BARCELONA

Segna Boninsegna in sospetto fuori gioco replica Rexach Vieri salva in extremis - Infortunati Suarez e Jair

INTER Vieri, Burginich Facchetti, Bellugi, Landini, Cella, Jair, Mazzola, Boninsegna, Berio, Suarez (secondo portiere Girardi).

BARCELONA Reina, Rife Eladio, Torres, Gallego, Fuste Rexach, Juan Carlos, Alfonseda, Mari Filosa, Puiol (secondo portiere Saduna).

ARBITRO Teschschner (Germania occ.)

NOTE Giornata quasi serena ma piuttosto fredda, terreno in buono stato, spettatori: 7000. Al 36' del p. Colloca sostituisce Suarez ed al 42' Reif ed entrato al posto di Jair. Nella ripresa Castro ha sostituito Puiol.

RETI nel 1° al 17' Boninsegna, al 29' Rexach.

MILANO 4 L'Inter si è qualificata per i quarti di finale della Coppa delle Fiere (ove incontrerà l'Hera di Bari) e ha sconfitto gli spagnoli del Barcelona battendoli in Spagna (2-1) e pareggiando (1-1) nel retour match di oggi a San Siro.

Si tratta di un successo in definitiva meritato anche se in questo secondo incontro l'Inter ha stentato parecchio soprattutto per l'impressione delle punte. Poi una volta passati i vantaggi con un goal di Boninsegna in sospetta posizione di fuorigioco l'Inter ha dovuto far fronte al favore degli spagnoli e stata raggiunta ed ha rischiato anche di perdere quando un tiro fortissimo di Gallego è stato fermato da Vieri in extremis (e di questo il goal affermano che il pallone era già entrato in rete). Inoltre la partita è costata cara all'Inter che si è vista privata di Suarez e Jair per infortuni probabilmente i due non potranno giocare domenica in campionato. Ma passiamo alla cronaca.

Il Barcelona attacca subito ma con scarsa efficacia. Al 6' manca una facile rete con Juan Carlos il quale fallisce per un soffio il colpo di testa d'angolo battuto da Fuste. Al 9' ancora Juan Carlos sfiora il bersaglio con un forte tiro a tiro. Al 11' e l'Inter a farsi viva nell'area di tuore spagnola con un bel tiro di Mazzola che dal lato destro cariche un centro di Jair. Reina para bene in tuffo. In un minuto dopo è Facchetti a tentare la via della rete con un tiro rasoterra che finisce a lato.

Al 17' l'Inter passa in vantaggio con Boninsegna in sospetta posizione di fuori gioco. Qualche attimo prima i nerazzurri avevano colpito un palo con Jair che aveva raccolto un passaggio smarcante di Suarez. Il tiro di Boninsegna è forte a mezza altezza e sorprende i difensori. Il pallone è stato probabilmente in attesa che l'arbitro rilevasse il fuori gioco del giocatore.

A 38' il Barcelona pareggia con Rexach a conclusione di una lunga azione in area nerazzurra. Un primo tiro di Juan Carlos e respinto in tuffo da Vieri, mentre Rexach che si è seguito l'azione e realizza con un imparabile colpo di testa ad un passo dal portiere.

Al 38' Corso entra in campo al posto dell'infortunato Suarez e un minuto dopo l'Inter manca il raddoppio con Jair che a conclusione di una veloce azione personale tira con forza. Reina si salva a stento con una parata in due tempi. Al 40' ancora Reina e bravo a parare una pericolosa deviazione di testa di Boninsegna. Intervento su tiro piazzato di Corso. Al 42' seconda sostituzione dell'Inter. Reif prende il

posto di Jair infortunato in una scontro.

Il Barcelona torna in campo nella ripresa schiacciando Castro al posto di Bujol. Al 7' Gallego tira a fil di palo a conclusione di un pericoloso contropiede della squadra spagnola. Insieme al Barcelona ed al 11' Marti Filosa tira alto sulla traversa. La partita è ora più equilibrata ed entrambe le squadre dimostrano un maggior impegno tattico. Al 14' un colpo di testa di Landini finisce di poco a lato. Al 17' su calcio di punizione battuto da Gallego l'Inter compie un'attenta provezza respinge il pallone ma questo si avvia egualmente verso la rete. Vieri quindi devia defilatamente un angolo con un bel tiro all'indietro.

In questa occasione gli spagnoli reclamano la rete sostenendo che il secondo intervento

di Vieri è avvenuto quando il pallone aveva già superato la linea di porta ma l'arbitro con cecità soltanto un calcio d'angolo al Barcelona.

Al 22' Corso su calcio di punizione con un insidioso tiro a parabola smorza Reina in un difficile intervento. Al 30' Torres mette a terra Boninsegna in area e l'arbitro fischia dando l'impressione di voler accordare un calcio di rigore all'Inter ma ordina invece una punizione a due che si chiude con un nulla di fatto.

Per il resto della ripresa il Barcelona insiste all'attacco con lodevole impegno ma senza alcun esito. L'Inter riesce così a contenere le offensive degli ospiti ed a concludere l'incontro con un pareggio che le consente di superare il turno e qualificarsi per i quarti di finale della Coppa delle Fiere.

I fulmini della Lega

Squalificati Cereser e Frustalupi

MILANO 4 Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio per quanto riguarda la serie « A », ha squalificato per una giornata Frustalupi (Sampdoria) e Cereser (Torino).

Pioggia di squalifiche, invece, per la serie « B » sono stati squalificati per quattro giornate Rosselli del Genoa (una giornata per la partita di recupero Genova Reggiana del 28 gennaio e tre giornate per la partita di domenica scorsa) per tre giornate Zanon (Reggiana) e Crippa (Reggiana), per due giornate Passalacqua (Perugia) e per una giornata Ferraro (Taranto), Nardoni (Reggiana), Crivelli (Pisa) e Donzelli (Reggiana).

Da parte sua il giudice sportivo per la serie « C » ha squalificato per due giornate il campo di gioco del Lecce per i fatti accaduti domenica durante la partita Lecce Sorrento. Dagli atti ufficiali, il giudice ha rilevato che l'arbitro fu fatto scendere dal campo e colpito da uno di essi e che il pubblico tenne un comportamento offensivo verso l'arbitro stesso ed i guardalinee. Pertanto ha deciso di squalificare il campo del Lecce per due giornate e di squalificare per tre giornate Materazzi (Lecce) e per una giornata Nazzi (Sorrento).

TRENTO - MONTE BONDONE

Scegliete le Vostre vacanze di febbraio e di marzo Mare di neve 4 telecabine 6 seggiovie 2 skilift ottimi alberghi

Per informazioni rivolgersi:

AZIENDA AUTONOMA TURISMO TRENTO

Via Alfieri, 4 Tel. 26743 23188

quattro giornate per l'abbigliamento

XXX samia

13-16 febbraio 1970 - Torino

Da sabato i mondiali di sci in Val Gardena

Thoeni punta al mondiale



I fondisti partiti ieri da Milano per i mondiali della specialità in Cecoslovacchia. Da sinistra l'allenatore Nison, Franco Stella, Bacher Ponz, Blondini, Kostner, Morandini, Serafini, Bianco, Primus, Nilson, Ceccon, un massaggiatore, Aldo Stella e Bazzana (Telefoto)

Nostro servizio

SELVA DI VALGARDENA, 4 Domenica Carlo Senoner perderà ufficialmente il titolo di campione mondiale di bob. Il suo compagno di squadra, il francese Patrick Russel, è giunto quarto anni fa a Portillo ironia della sorte dopo aver passato le consegne proprio sull'uscio di casa. Se questo è accaduto ormai da tempo la grossa incognita è in voce rappresentata dalla identità del successore.

Le possibilità sulla carta naturalmente sono due. Il francese Gustav Thoeni che giustamente a pari punti la graduatoria della Coppa del mondo in compagnia di Peter Schranz che ha fatto faville anche all'ultima edizione della Kandahar.

Questi con J. D. Daetvler, Gordin, J. N. Augert, Giova, Bredet, sono i più probabili candidati alle medaglie mondiali ma scartata a discesa le due specialità che sono gli azzurri sono i due slalom e poi puntano su un cavallo che se ha l'handicap di essere il solo della squadra a appartenere ad una razza pura.

E' ovvio che si parla di Thoeni. Dire a priori quali siano le sue possibilità di giungere primo al traguardo è azzardato perché l'esito delle gare di sci più di quelli di altre discipline sportive è determinato da troppi fattori al punto che non ci sentremmo di ipotizzare nessun medaglia per il nostro campione.

Questa naturalmente è la peggiore delle ipotesi perché i più ottimisti non esitano a profetizzare queste medaglie al punto che non ci sentremmo di ipotizzare nessun medaglia per il nostro campione.

Questo non ci sembra di pretendere troppo almeno per lo slalom. Per la combinata è un altro paio di maniche per cui tiene conto anche della discesa e lo sanno anche i bambini che Thoeni se a lui non vale la metà di Schranz.

Sabato mattina si inizierà con la qualificazione dello slalom speciale e appreso subito come suonarono le zampare. Per evitare gli eccessivi affollamenti nella finale di domenica si tratterà solo di una selezione ma essa potrà già dire fino a che punto Thoeni si lascia vincere dalla emozione nella sua carriera che è appena agli inizi.

Poi lunedì e martedì si ripeterà la storia nel « gigante » e quindi gli azzurri potrebbero anche dare forfait perché nelle gare successive le loro chances sono veramente ridotte al minimo. Nella discesa manchi e qualche speranza non c'è. In Danzitz in quella femminile.

Adriano Pizzocaro

Coppa Europa di basket

L'Ignis affronta l'Armata Rossa

MOSCA 4 Il cammino dell'Ignis verso le semifinali della Coppa Europa dei campioni maschili di pallacanestro in pratica comincia domani con la partita di andata dei quarti di finale che vedrà la squadra varesina impegnata a Mosca contro l'Armata Rossa. Il doppio confronto con la compagine francese di V. Lebourbon e infatti sarà un roggio per le altre più impegnative imprese (dopo sarà la volta della Stella Rossa di Belgrado già battuta per tre a sei in andata sia nel ritorno della rappresentativa dell'Urss. In questo settore della pallacanestro si regolano quattro cinque giocatori del club militare vengono ogni volta selezionati per la sfida nazionale.

L'allenatore anziano dell'Armata Rossa Armenak Alacia è un che ha difeso per otto anni i colori della squadra militare ma non esita di voler razionalizzare il suo stesso lotto per la Coppa europea.

Ecco un suo giudizio sui più palli avversarie della squadra in una intervista concesso alla « Novosti » e L'ignis e la Stella Rossa sono entrambe avversarie molto per « Novosti ». Queste squadre dispongono di diversi elementi che giocano o hanno giocato in tempi recenti.

L'URSS battuta dal Botafogo (1-0)

CARACAS (Venezuela) 4 Reddi dalla vittoria in due slalom dove aveva ottenuto vittorie a scendita e un pareggio in un triplete di calcio sovietico e stiva zero del Botafogo nella sua prima partita in Sud America nel quadro delle preparazioni per i prossimi campionati mondiali in Messico.

L'Unione Sovietica fa parte del gruppo di Città del Messico insieme ai padroni di casa il Botafogo e al Salvador. Con questa ultima nazionale si incontreranno in anteprima il 12 febbraio a San Salvador e in quella occasione sarà forse possibile un vittorioso esito per gli atleti sovietici.

Libreria italia-urss

16124 GENOVA - Via E. Raggio, 1/10

Telefono 295.446

Conto Corrente Postale 4/12033

L'UNIONE SOVIETICA



Questo numero speciale contiene due riproduzioni a colori di ritratti di Lenin.

Chiedetelo nelle edicole.

A tutti i nuovi abbonati un grande manifesto sovietico (100 x 70) di Lenin a colori.

Abbonamento annuo . . . L. 1.500

Abbonamento biennale . . . L. 2.700

Una copia L. 150

Chiedete una copia arretrata in omaggio

Mezhdunarodnaja Kniga Mosca

Eccezionale su VIE NUOVE

MAFIA Va in galera il questore al posto di Ligo?

I documenti che provano la scomparsa dei carteggi sulla mafia

Abbonatevi a VIE NUOVE riceverete in omaggio I UNITA 1942-1945

edizioni reprint con la prefazione di LUIGI LONGO

Domani sera sul ring di Milano

Del Papa tenta di togliere l'europeo a Prebeg

MILANO 4 Il campione d'Europa del mese di gennaio il jugoslavo Ivan Prebeg e Pietro Del Papa si troveranno di fronte venerdì sera sul quadrato del Palazzo dello Sport milanese in un incontro valevole per il titolo continentale. La Sfs si è aggiudicata l'area di questo incontro con una offerta di oltre 15 milioni ed approfittando dell'unico mese in cui il Palazzo dello Sport della Fera di Milano è disponibile per organizzare questa inedita riunione e quindi la « sei giorni ».

Quella di venerdì sarà l'ultima occasione che verrà offerta a Del Papa un pugile non più tanto giovane e con una carriera abbastanza brillante alle spalle. Per lui indistate quel titolo e rughe che gli si sono già impresse sul viso. Si prepara accuratamente per non fallire. L'esito dell'incontro è obiettivamente molto incerto. Probabilmente qualche anno fa Pietro Del Papa sarebbe riuscito a centrare a colpo abbastanza facilmente di un avversario come lo jugoslavo. Ma negli ultimi incontri disputati Del Papa ha dimostrato di non essere più lo spregiato. Di più è stato il mediano della Creta di Treviso. Il pugile italiano è stato sconfitto da un avversario di nome Valsbergh di Milano e Ograno di Cagliari (4-0).

più dovrà impuntare un combattimento basale sulla velocità sempre attento però a colpi di rimessa dell'avversario. Invece soprattutto evitare di andare all'« sbaraglio » perché il diretto avversario è un pugile di grande statura. Il pugile di Treviso è un pugile di grande statura. Il pugile di Treviso è un pugile di grande statura. Il pugile di Treviso è un pugile di grande statura.

Venerdì a Roma Sperati-Boschi

Calcabrini-Raffaelli interessante sottocloro

Molti hanno scongiurato il cisternale Calcabrini, ma egli vuole cancellare ad ogni costo l'onta, anzi la doppiata onta della sua brillante carriera professionistica ed ha deciso di affrontare nuovamente il bresciano Raffaelli. Questi lo ha già battuto due volte ed in entrambe le occasioni si è trattato di circostanze fortunistiche. La prima volta ad Affrica Calcabrini fu squallido al primo round, mise KO l'avversario, ma l'arbitro rilevò un colpo irregolare.

La seconda a Cisterna vide il locale fermato alla metà del secondo round per ferita, mentre gli aveva scosso Raffaelli nella ripresa. Così, il bresciano è diventato la « bestia nera » di Calcabrini e molti — come dicevamo — hanno scongiurato il cisternale dal provarci una terza volta.

Ma, Elio è stato irremovibile ed ecco che stavolta tenta a Roma di « vendicarsi » una volta per tutte. Calcabrini Raffaelli farà da sottocloro, venerdì al Palazzetto al « Tricolore » del municipio di Roma. Il match professionistico della serata vedrà di fronte a sé due volte ed in entrambe le occasioni si è trattato di circostanze fortunistiche. La prima volta ad Affrica Calcabrini fu squallido al primo round, mise KO l'avversario, ma l'arbitro rilevò un colpo irregolare.

La seconda a Cisterna vide il locale fermato alla metà del secondo round per ferita, mentre gli aveva scosso Raffaelli nella ripresa. Così, il bresciano è diventato la « bestia nera » di Calcabrini e molti — come dicevamo — hanno scongiurato il cisternale dal provarci una terza volta.

Pesi mosca Campionato italiano 12 rounds Sperati (Cagliari) c. Boschi (Milano).

Pesi medi 6 rounds Calcabini (Cisterna) c. Raffaelli (Brescia).

Pesi leggeri 6 rounds Ubertini (Roma) c. France (Roma).

Dilettanti leggeri Perini (Libero piano) Tiano Marongiu wellers Evange (Sestri Levante) Sala Tine Tassi.